

CONVEGNO A MENTONE

"Italia eterna", parlano gli expat



15_09_2022

image not found or type unknown



Probabilmente stupirà molti dei lettori, ma nel Principato di Monaco lavorano circa 10mila italiani, di cui circa 7mila stabilmente residenti e 3mila transfrontalieri. E non si tratta di ricconi alla ricerca di paradisi fiscali – anche se è inevitabile che ci siano anche questi – ma di una vera e propria comunità di lavoratori (il 20% dell'intera forza lavoro presente nel principato) che dà un contributo importante allo sviluppo di questo piccolo stato, che è molto più del casinò di Montecarlo e delle spiagge per Vip entrate nell'immaginario collettivo.

Archicagra questa realtà sconosciuta ai più quanto affascinante, è un libro uscito due anni fa - *Monaco, il Principato par la grâce de Dieu (Edizioni Liamar)* - scritto da Mauro Marabini, lui stesso residente da molti anni nello Stato monegasco con sua moglie Liana, in cui l'autore ci guida alla conoscenza di uno Stato che ha una sua identità originale che si riverbera nelle sue istituzioni. E ha una storia interessante, in cui gli italiani hanno giocato un grande ruolo, e anche questo da noi è normalmente disconosciuto così come

il contributo che gli italiani hanno dato e danno tuttora alle istituzioni, alle società, alla cultura e alle economie di molti Paesi. Sono circa 6 milioni gli italiani iscritti nell'AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero), in gran parte suddivisi tra Europa e Americhe, ma la realtà italiana all'estero è molto più ampia perché abbraccia anche i tanti discendenti degli italiani e anche stranieri che amano l'Italia per la sua cultura e storia e ne imparano la lingua.

E Marabini, che è uno studioso della presenza italiana all'estero, ha per questo fondato una associazione – Alter Italia – che vuole contribuire alla conoscenza del patrimonio storico e culturale italiano e del contributo attuale delle associazioni di italiani nel mondo, attraverso eventi come quello che si svolgerà nei prossimi giorni (16 e 17 settembre) a Mentone.

Si tratta del convegno "Italia eterna", che avrà come cornice il prestigioso Palace des Ambassadeurs, e che vedrà la presenza e l'intervento di personalità di origine italiana. Dagli Stati Uniti l'arcivescovo di San Francisco, monsignor Salvatore Cordileone, il direttore della rivista *American Italia*, Andrew Cotto, la scrittrice Elizabeth Nicolosi e Josephine Maietta, presidente della Association of Italian American Educators. E poi ancora dall'Europa, padre Jean-Robert Armogathe (Francia), direttore della rivista teologica Communio, e Francesco ragni (Regno Unito), direttore della rivista *Londra, Italia*. Un intervento sarà svolto anche da Delfina Licata, della Fondazione Migrantes, della Conferenza Episcopale Italiana, e curatrice del "Rapporto italiani nel mondo".